InformaClienti
NUMERO 3 DEL **31/03/2026**
Fondazione Studi Consulenti del Lavoro
Consiglio Nazionale dell'Ordine

LE NOVITÀ NORMATIVE E DI PRASSI DI MARZO

IN PRIMO PIANO

IN GU IL DL FISCALE

Pubblicato in **Gazzetta Ufficiale** il Decreto-Legge 27 marzo 2026, n. 38 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale ed economica". Tra le misure contenute nel provvedimento e in vigore già dal 28 marzo 2026 quella prevista dall'art. 8 in favore delle imprese già ammesse al Piano Transizione 5.0. In particolare, per il 2026 il credito d'imposta viene ridotto al 35% per le imprese che abbiano già presentato le comunicazioni previste dal Piano e ricevuto dal Gse la conferma della rispondenza tecnica dell'investimento ai requisiti di ammissibilità. Per la nuova misura, il decreto fissa un limite di spesa di 537 milioni di euro per il 2026. Entro il 30 aprile il Gse dovrà comunicare ai soggetti interessati l'importo del credito utilizzabile, dandone preventiva comunicazione anche all'Agenzia delle Entrate. Tra gli altri interventi contenuti nel decreto fiscale figurano anche le modifiche al regime dei lavoratori impatriati, applicabili ai soggetti che trasferiscono la residenza fiscale in Italia dal periodo d'imposta 2027 (art. 2); la soppressione del vincolo che limitava la maggiorazione dell'iperammortamento per gli investimenti in beni strumenti - effettuati dal 1° gennaio 2026 - ai soli beni prodotti negli Stati dell'Unione Europea o aderenti allo Spazio economico europeo (art. 7); le modifiche in materia di riscossione e riconsegna anticipata dei carichi affidati alle Entrate-Riscossione (art. 10) e l'aumento dell'imposta di bollo da 100 a 118 euro sui conti correnti intestati a soggetti diversi dalle persone fisiche (art. 12).

IN GU LA LEGGE SULLE PMI: FOCUS SU RICAMBIO GENERAZIONALE E SICUREZZA

Pubblicata sulla **Gazzetta Ufficiale** n. 68 del 23 marzo 2026 la legge annuale sulle piccole e medie imprese (Legge n. 34/2026), in vigore dal prossimo 7 aprile. Il provvedimento introduce misure a sostegno della crescita, dell'occupazione e della competitività del sistema produttivo. In particolare, sul fronte del lavoro, l'articolo 6 prevede - in via sperimentale per il 2026 e 2027 - un part-time incentivato per i lavoratori prossimi alla pensione nelle PMI fino a 50 dipendenti, per favorire il ricambio generazionale. Rilevanti anche le disposizioni in materia di sicurezza: l'articolo 10 prevede modelli semplificati e strumenti formativi, anche digitali, per le PMI; l'articolo 11 disciplina la sicurezza nel lavoro agile, stabilendo che l'informativa annuale sui rischi assolve agli obblighi del datore di lavoro e introducendo sanzioni in caso di omissione. Tra le altre novità, l'articolo 1 prevede un regime fiscale agevolato per le reti d'impresa: per il triennio 2026-2028, una quota degli utili destinati alla realizzazione dei programmi comuni non concorre alla formazione del reddito imponibile, a condizione che le risorse siano effettivamente utilizzate per gli investimenti previsti. L'articolo 2 rafforza il Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la continuità aziendale, ampliandone l'intervento a favore delle imprese in difficoltà, incluse quelle titolari di marchi storici e le società di maggiori dimensioni, con l'obiettivo di tutelare l'occupazione e favorire operazioni di rilancio. Infine, gli articoli 24 e 25 intervengono sul fronte della concorrenza digitale, rafforzando il contrasto alle recensioni online false o manipolate, a tutela delle imprese, soprattutto nei settori turismo e ristorazione.

- *Disposizioni urgenti in materia di prezzi petroliferi connessi alle crisi dei mercati internazionali*

MALATTIA, DALL'INPS LE ISTRUZIONI PER L'AVVIO DELLA GESTIONE IN UNIEMENS

Come anticipato dal Direttore generale vicario dell'**Inps**, **Antonio Pone**, nel corso di "Diciottominuti – uno sguardo sull'attualità" del 12 marzo scorso, arriva il messaggio dell'Istituto con le istruzioni di prima applicazione per la gestione degli eventi di malattia nei flussi Uniemens. Con il messaggio n. 964, l'Inps conferma infatti, a partire dal mese di competenza di marzo 2026, le nuove modalità di esposizione degli eventi e del conguaglio dell'indennità economica di malattia per i rapporti di lavoro dipendente dei datori di lavoro del settore privato. In via transitoria, per superare eventuali criticità, i datori di lavoro potranno indicare, anche in presenza di certificato telematico, la data di inizio malattia in alternativa al PUC o, in via eccezionale, il valore "N". Il messaggio riporta anche le istruzioni di compilazione degli elementi del flusso Uniemens interessati nei casi di utilizzo di tale valore. L'Inps precisa, infine, che con un successivo messaggio sarà comunicato il termine del periodo transitorio e la conseguente disattivazione del valore "N".

- *Servizio riscossione contributi per finanziamento attività Enti Bilaterali/Fondi/Casse*
- *ISCRO/DIS-COLL: requisito iscrizione alla Gestione separata*
- *Disabilità, certificati con vecchie modalità entro oggi*
- *ISAC, prime lettere di compliance Inps entro il 31 marzo*
- *Nuovo Smart-Task per richiedere gli attestati di malattia*
- *FIS e Fondi bilaterali: l'INPS aggiorna il file per la dichiarazione del fruito*
- *Piccola colonia e compartecipazione familiare: aggiornate le istruzioni amministrative*
- *Contributi volontari: gli importi per il 2026*
- *App "INPS MOBILE: attiva la funzionalità CIS*
- *Riscatto pensioni, con le nuove regole conta l'ordine temporale*
- *Oneri riscatto, ricongiunzione o rendita: pronte le attestazioni fiscali*

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE POSSIBILI ANCHE SUL SIISL DAL 1° APRILE

Previsto un periodo transitorio per l'invio delle comunicazioni obbligatorie e la pubblicazione delle vacancy sul SIISL, disciplinata dall'art. 14 del D.L. n. 159/2025, convertito con modificazioni dalla legge n. 198/2025. Lo ha reso noto il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** con un comunicato pubblicato sul proprio sito istituzionale, nel quale spiega che dal 1° aprile sarà prevista la possibilità - non la obbligatorietà - di inserire in piattaforma i dati per l'invio delle comunicazioni. Ma "i datori di lavoro e i loro intermediari delegati avranno la possibilità di continuare a effettuare le Comunicazioni Obbligatorie Telematiche avvalendosi dei sistemi informativi messi a disposizione dalle Regioni e dalle Province Autonome". Per quanto riguarda l'obbligo di pubblicazione delle offerte di lavoro da parte dei datori che si avvalgono di incentivi alle assunzioni, il Ministero precisa che "nelle more del completamento dell'iter procedurale, necessario all'adozione del decreto ministeriale che definirà nel dettaglio le modalità attuative dei vari adempimenti, l'inserimento preventivo o contestuale delle vacancy non rappresenta una condizione essenziale per l'accesso ai benefici contributivi, per i quali restano confermate le disposizioni e le procedure attualmente in vigore".

- *Mobilità in deroga: pubblicate le istruzioni per la proroga 2026*
- *Nessun accertamento per le imprese in regola con gli ISAC*
- *Enti del Terzo Settore: possibile la delega per il RUNTS*

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

BANDO ISI 2025: APERTURA PROCEDURA DAL 13.04

Dal prossimo 13 aprile e fino alle ore 18.00 del 28 maggio, le imprese interessate a partecipare al Bando ISI 2025 potranno compilare e registrare le domande attraverso la procedura informatica dedicata. Lo rende noto l'**Inail**, con una **nota** pubblicata sul proprio sito, nella quale riepiloga le modalità di partecipazione al Bando, che prevede uno stanziamento dei 600 milioni di euro per investimenti in sicurezza, sotto forma di contributi a fondo perduto destinati a progetti di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Le tempistiche e gli aggiornamenti del calendario sono consultabili nella pagina dedicata al **Bando Isi 2025** e nell'allegato "Calendario scadenze ISI 2025.

❖ *Agricoltura: tra 2020 e 2024 meno incidenti, ma in aumento gli infortuni in itinere*

START-UP INNOVATIVE: DOMANDE PER IL CREDITO D'IMPOSTA

Incubatori e acceleratori certificati potranno presentare domanda per accedere al credito d'imposta sugli investimenti nel capitale di rischio delle start-up innovative. Le istanze dovranno essere trasmesse via Pec all'indirizzo creditoimpostaincubatori@postacert.invitalia.it, utilizzando l'apposito modulo firmato digitalmente dal legale rappresentante, e potranno essere presentate fino a esaurimento delle risorse disponibili. La gestione della misura è affidata a Invitalia. A comunicarlo è il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** (Mimit) con una **nota** pubblicata sul proprio portale, in seguito al **decreto direttoriale del 13 marzo 2026** che disciplina la misura. Come precisato dal Ministero, l'agevolazione consiste in un contributo, concesso in regime "de minimis", sotto forma di credito d'imposta pari all'8% dell'investimento agevolabile, entro il limite massimo di 500mila euro per ciascun periodo d'imposta, con l'obiettivo di incentivare l'accesso al capitale da parte delle start up innovative e sostenerne lo sviluppo anche nelle prime fasi di attività. Il beneficio è riconosciuto agli incubatori e agli acceleratori certificati iscritti nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese, a condizione che siano regolarmente costituiti e attivi, non si trovino in situazione di difficoltà e non siano in liquidazione volontaria o sottoposti a procedure concorsuali con finalità liquidatoria. Il decreto prevede inoltre che l'investimento agevolabile sia mantenuto per almeno tre anni e che possa essere effettuato anche per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio o di altre società che investano prevalentemente in start-up innovative.

❖ *Voucher per cloud e cybersecurity: domande fino al 23.04*

STAFF HOUSE: DAL 2 APRILE LE DOMANDE PER RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI

Al via dal 2 aprile le domande per ottenere i contributi per la riqualificazione degli alloggi destinati ai dipendenti per le aziende del settore turistico e per la somministrazione di cibi e bevande, come previsto dalla Legge n. 118/2025. A seguito del decreto del **Ministero del Turismo**, **Invitalia** comunica con un annuncio sul sito web che sarà possibile inviare le richieste, esclusivamente tramite il suo portale, dalle 12:00 del 2 aprile alle 17:00 del 5 maggio. La loro valutazione avverrà in base all'ordine cronologico di invio ed è già possibile procedere con la precompilazione delle domande. Si ricorda che l'incentivo consiste in un contributo a fondo perduto in conto capitale per le spese di riqualificazione, ammodernamento o completamento di immobili già esistenti, che comportano un miglioramento della prestazione energetica e che sono destinati a essere concessi ai dipendenti a canone calmierato. Sono ammissibili i progetti che siano in grado di garantire almeno 10 posti letto per i lavoratori e prevedano spese tra 500 mila e 5 milioni di euro. Invitalia sottolinea che sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e arredi e per le opere murarie necessarie alla loro installazione. Possibile far rientrare nel beneficio anche le consulenze strettamente connesse agli interventi ammissibili (solo per le PMI) e quelle in materia di tutela dell'ambiente e dell'energia.

COLLEGAMENTO POS/REGISTRATORI DI CASSA: VIA ALLA PROCEDURA ONLINE

Al via il servizio dell'**Agenzia delle Entrate** per abbinare registratori telematici e strumenti di pagamento elettronico, come previsto dalla Legge di Bilancio 2025 per tutte le operazioni eseguite dal 1° gennaio 2026, escluse quelle esonerate dall'obbligo di emissione del documento commerciale. L'adempimento non richiede un intervento fisico sull'hardware ma un abbinamento virtuale tramite il portale "Fatture e Corrispettivi" delle Entrate. Per i Pos e i registratori già in uso nel mese di gennaio 2026 l'invio deve avvenire entro il 20 aprile prossimo mentre, per le attivazioni successive, il collegamento andrà effettuato a partire dal sesto giorno del secondo mese successivo alla disponibilità del Pos e comunque entro l'ultimo giorno lavorativo dello stesso mese. Per esempio, per uno strumento operativo da marzo, la finestra temporale sarà tra il 6 al 31 maggio. L'Agenzia ricorda poi che anche per chi utilizza la procedura web "Documento Commerciale" online, invece che un registratore telematico, il collegamento va effettuato sempre tramite il portale "Fatture e Corrispettivi" ma in questo caso l'adempimento non può essere affidato a professionista. Negli altri casi gli intermediari possono effettuare il collegamento per conto dei propri assistiti, purché in possesso della delega al servizio "Accreditamento e censimento dispositivi". Nel corso della procedura di abbinamento Pos/registratori il sistema fornisce un elenco degli strumenti di pagamento collegati all'esercente, ma è sempre possibile aggiungerne altri, inserendo manualmente i relativi dati. Infine, per facilitare operatori economici e professionisti le Entrate hanno messo a disposizione una **guida operativa**, che illustra la procedura di abbinamento passo passo, e una serie di **faq**, che rispondono alle domande più comuni: dalla possibilità di collegare uno stesso strumento di pagamento a più registratori a quali siano i dati identificativi del dispositivo necessari.

- *Enti bilaterali soppressi alcuni codici tributo*
- *Lotta all'evasione fiscale: nel 2025 recuperati 36,2 miliardi*

INTERPELLI

STOP AL CPB SE L'ATTIVITÀ SI FERMA E IL REDDITO CALA OLTRE IL 30%

Il concordato preventivo biennale perde efficacia dal periodo d'imposta in cui si verifica la sospensione dell'attività professionale, senza che rilevi la durata dell'inattività, a condizione che ne derivi una riduzione del reddito effettivo superiore al 30% rispetto a quello concordato. È il chiarimento fornito **dall'Agenzia delle Entrate** con la risposta a interpello n. 47/2026. Il caso riguarda un professionista che aveva aderito al CPB per il biennio 2024-2025 e che, nel corso del secondo anno, sospendeva l'esercizio della professione per motivi di salute, comunicando formalmente la decisione al proprio Ordine. A fronte di tale situazione, il contribuente chiedeva se la sospensione dovesse protrarsi per un periodo minimo nell'anno di riferimento per determinare la cessazione del concordato e se, una volta cessati gli effetti del regime, rimanessero comunque validi i benefici premiali previsti dalla normativa. Nel ricostruire il quadro normativo, l'Agenzia richiama l'articolo 19, comma 2, del D.Lgs. n. 13/2024, secondo cui il concordato cessa di produrre effetti in presenza di circostanze eccezionali individuate con decreto ministeriale, quando tali eventi determinano una riduzione del reddito effettivo superiore al 30 per cento rispetto a quello oggetto di accordo. Tra queste circostanze, l'articolo 4 del Decreto del Ministero dell'Economia del 14 giugno 2024 include espressamente la sospensione dell'esercizio della professione, purché comunicata all'Ordine di appartenenza. A ciò va aggiunto, conclude l'Agenzia, che decadono anche i benefici premiali previsti dal comma 3 dell'articolo 19 del decreto istitutivo del CPB, inclusi quelli richiamati dall'articolo 9-bis, comma 11, del D.L. n. 50/2017.

- *Distribuzione non proporzionale di utili: la qualificazione fiscale*
- *Concordato preventivo biennale: stop agli effetti oltre i 150mila di ricavi*
- *Accertamento ridotto: no eccezioni per pagamenti in contante*
- *Forfettario: non si esce dal regime per compensi percepiti per errore*
- *Domicilio digitale: niente bollo per comunicare Pec amministratore*
- *DURF: contano anche i versamenti F24 da avvisi bonari*

- *Impatriati: detassazione al 90% solo se si resta al Sud*
- *Impatriati, ok a nuovo regime con smart working per datore estero*
- *Impatriati: quando scatta la proroga delle agevolazioni per ricercatori e docenti*
- *Trasformazione associazione professionale in STP: chiarimenti sulle ritenute*

TFR - COEFFICIENTE DI RIVALUTAZIONE

L'**Istat** ha comunicato l'indice relativo al **mese di febbraio** che è pari a **100,09**. Il coefficiente per rivalutare le quote di trattamento di fine rapporto con riferimento al **mese di febbraio** è **di 0,862716%**.

Dipartimento Scientifico
Fondazione Studi Consulenti del Lavoro
Consiglio Nazionale dell'Ordine

Hanno collaborato:
Silvia Bradaschia
Pietro Manzari